



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Trapani, 27/03/2020

Al Presidente del C.N.I.
Ing. Armando Zambrano

Al Presidente della R.P.T.
Ing. Armando Zambrano

Al Presidente di INARCASSA
Arch. Giuseppe Santoro

OGGETTO: *Documento di sintesi contenente proposte in merito al sostegno della categoria e per fronteggiare l'attuale stato di crisi per l'Emergenza Covid-19, da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani e la Fondazione degli Ingegneri di Trapani.*

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani, in rappresentanza della propria categoria professionale, visto il perdurare dello stato di Emergenza Covid-19 che sta generando non poche difficoltà non solo alla classe lavorativa di nostro interesse bensì all'intero paese, si pregia di voler indicare alle SS.LL. delle proposte da attenzionare concretamente auspicando un Vostro eventuale riscontro all'interno di provvedimenti attuativi governativi.

Di seguito le proposte oggetto della presente:

Misure in periodo emergenziale Covid-19:

1. Aumento della dotazione di 300 milioni di euro sul capitolo a favore del "Fondo per il reddito di ultima istanza" destinato ai lavoratori autonomi ed alle partite iva, previsto dall'art.44 del Decreto n.18 del 17 marzo 2020, "Cura Italia"; (È una misura che giudichiamo insufficiente. La dotazione del fondo è, innanzitutto, esigua se consideriamo il numero complessivo, pari a 2,3 milioni, dei professionisti iscritti alle casse di previdenza private);

2. Istituzione di un conto dedicato a sostegno di tale Fondo per donazioni volontarie, prevedendo anche un'adeguata campagna pubblicitaria da parte del Governo;

3. Attivazione di un fondo di SOLIDARIETA' a garanzia di ogni fascia di reddito per i servizi principali e basilari, da costituirsi con prelievo - una tantum per il periodo di emergenza sanitaria - di una % (10-15%) da tutti gli stipendi, pensioni ed ogni tipo di emolumenti di grado e genere, e relativo azzeramento di tutte le spese accessorie di qualsiasi genere;

4. Trasferimento delle somme di cui al comma precedente sul capitolo del "Fondo per il reddito di ultima istanza" destinato ai lavoratori autonomi ed alle partite iva, previsto dall'art.44 del Decreto n.18 del 17 marzo 2020, "Cura Italia"

5. Corresponsione ai liberi professionisti titolari di partita iva, ricompresi nell'art.44 del Decreto "Cura Italia" di un'indennità pari a 600 euro mensili per tutto il periodo di emergenza sanitaria che non concorrerà alla formazione del reddito; tale indennità, non concorrente alla formazione del reddito;

6. D.U.R.C. da considerare regolari anche per chi ha un debito/insoluto fino a € 5.000,00, limitatamente alla presente annualità 2020;

7. Misura di sostegno per accudimento della prole inferiore ad anni 12, pari a 500 € mensili, laddove il nucleo familiare sia monoreddito da libero professionista, gravante sul medesimo fondo per il reddito di ultima istanza;

8. Misura di sussidio di maternità/paternità, pari a 1.000 € una tantum, gravante sul medesimo fondo per il reddito di ultima istanza;

9. Sospensione e dilazione pagamenti iva pregressa, non compresi nel decreto "Cura Italia";

10. Ai fini dell'agevolazioni per l'accesso al credito ivi disposte, è necessario aumentare l'importo dei finanziamenti, ammessi a garanzia per i liberi professionisti, oggi pari a 3.000 euro, nonché la durata di fruizione degli stessi;

11. In merito all'attuazione del Fondo solidarietà mutui "prima casa", cd. "Fondo Gasparrini", è necessario rendere espressa l'estensione della misura anche ai possessori di Partita Iva iscritti a casse di previdenza private;

12. sospensione, fino almeno a dicembre 2020, delle ritenute d'acconto Irpef sulle fatture dei professionisti verso soggetti IVA (senza perdita per l'erario in quanto le imposte saranno pagate con la dichiarazione dei redditi dell'anno successivo);

13. Eliminazione di ogni ritenuta d'Acconto Irpef nei rapporti di collaborazione tra i liberi professionisti singoli e associati (anche in questo caso senza perdita per l'erario);

14. Proroga dei termini di scadenza relativi ai contratti di fornitura, realizzazione di opere e

progetti o consulenze tecniche, per i cantieri di opere pubbliche e private; a causa delle limitazioni alla circolazione delle persone e dei lavoratori sul territorio nazionale, infatti, i cantieri, ove ancora attivi, operano a rilento, occorre pertanto impedire che i professionisti incorrano in penali per i ritardi nelle consegne;

15. Riconoscimento della CIGD "Covid-19" anche alle categorie professionali ordinistiche;

16. Sospensione/proroga delle scadenze delle polizze professionali;

Misure nel periodo post emergenziale:

1. A conclusione dello stato di emergenza destinare una linea di finanziamento dedicata ai servizi di progettazione rientrante entro la soglia dei € 40.000,00, per tutti i Comuni che ne facessero richiesta e concessa a turnazione;

2. Gli enti pubblici per le prestazioni di servizi professionali rientranti entro la soglia dei € 40.000,00, provvederanno ad affidare direttamente gli incarichi, a turno tra i professionisti e per non più di un incarico, calcolando l'importo secondo le vigenti norme, detraendolo di uno sconto forfettario del 15%;

3. Realizzazione di un fondo statale straordinario per l'implementazione del servizio telematico degli uffici pubblici compreso lo Smart-Working;

4. Introduzione del regime forfettario per i redditi oltre l'attuale limite (65.000 euro) fino a 100.000 euro, prevedendo l'estensione anche agli studi associati tra professionisti;

5. Sblocco immediato dei crediti che i professionisti hanno maturato nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;

6. Estensione dei termini per accedere alle agevolazioni fiscali per gli interventi di messa in sicurezza sismica del patrimonio immobiliare (Sisma bonus), ad oggi fissato al 31 dicembre 2021, nonché la reintroduzione del meccanismo dello sconto in fattura e innalzamento della soglia deducibile ad oggi fissata all'85%;

7. Semplificazione delle procedure e delle norme in materia di lavori pubblici, con particolare riguardo allo snellimento delle procedure di affidamento delle gare e, quindi, derogare, ove possibile, al codice degli appalti consentendo di liberare risorse, economiche e produttive, che possono contribuire al rilancio del mercato della progettazione e dell'edilizia che rappresentano un asset fondamentale per l'economia del Paese.

Si ritiene che tutto ciò potrebbe permettere a tutti i professionisti in difficoltà di avere per questo periodo di emergenza una forma di sostentamento, ma cosa ancor più importante di essere

nella condizione a conclusione dell'emergenza di poter ripartire con l'assegnazione di un incarico.

PER IL C.N.I.:

Considerato inoltre che è stato stabilito l'annullamento del Congresso Nazionale di Parma e il Torneo di Calcio di Rimini e quindi un notevole risparmio di risorse, riteniamo si possa:

1. Per il solo anno in corso 2020, riduzione del 50% della quota per iscritto da versare da parte degli Ordini al C.N.I., così da consentire agli ordini di ridurre la quota a carico degli iscritti;
2. Ulteriore proroga delle scadenze di versamento fissate dal C.N.I.;
3. Esenzione dal versamento della quota relativa ai colleghi morosi, con impegno da parte degli ordini al versamento in corrispondenza dell'anno di effettivo incasso;
4. Redazione di una proposta di legge per la modifica dell'art. 50 del R.D. 23/10/1925, n. 13 (regolamento per le professioni di ingegnere e architetto), e dell'art. 2 della Legge 03/08/1949, n. 382, prevedendo che gli iscritti che non adempiono al versamento del contributo per il funzionamento dell'Ordine di cui all'art. 37 del regolamento (volgarmente quota di iscrizione) entro i termini fissati dal Consiglio dell'Ordine, vengono automaticamente sospesi dall'esercizio professionale con semplice delibera del Consiglio dell'Ordine e senza la necessità dell'apertura di un procedimento disciplinare. Tale norma faciliterebbe l'incasso dei contributi da parte degli ordini e conseguentemente l'incasso delle quote da parte del C.N.I.;
5. Riduzione del 50% dei compensi e delle indennità spettanti ai componenti del C.N.I. per il 2020.

Anche l'Ordine di Trapani, per venire incontro ai propri iscritti ha deliberato la riduzione della quota di iscrizione.

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani, con l'auspicio che quanto proposto possa essere oggetto di laute determinazioni e di positive approvazioni, coglie l'occasione per ringraziare le SS.LL. dell'incessante impegno profuso e manifesta l'estrema vicinanza e solidarietà per risollevare le sorti di questo stupendo nostro paese ITALIA che ci vantiamo di abitare.

Distinti saluti.

PER IL CONSIGLIO DELL'ORDINE INGEGNERI DI TRAPANI
Ing. Giovanni Indelicato

